Lunedì 22 Agosto 1898.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 23

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 199.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

LE CAMORRE ORGANIZZATE
a danno dei contribuenti

Cura preventiva.

Ho ricevuto parecchie lettere che vorrebbero incoraggiarmi a proseguire nell'esame e nella descrizione dei congegni camorristici trionfanti negli appalti. Qualcuno mi comunica degli esempi nuovi o mi fornisce precisi elementi di prova.

Sono lieto di vedere che vi ha della gente la quale, all'infuori dei suoi interessi privati, ha la retta coscienza di prendere a cuore interessi generali o più astratti. Ne ringrazio i miei cortesi corrispondenti; e può ben darsi che un qualche giorno ancora mi giovi di queste informazioni, ritornando ad illustrare l'argomento.

Ma ora no: io ho voluto limitarmi a rilevare le camorre più grossolane, più note e perciò più accessibili all'apprezzamento di tutti; e, così, com'era mio desiderio, ne sorge un coro di voci a gridare:

— C'è ancora ben altro, e ben peggio.

È questa la miglior sanzione ch'io potessi ripromettermi alle mie parole; poichè, se voi sapete, se tutti sanno, che vi ha di peggio, è tanto più lecito il domandare una cura radicale dello scandalo.

Lo stesso valga per coloro i quali mi scrivono denunciandomi le camorre anche meglio organizzate che hanno sede alla capitale presso tutti i Ministeri per gli appalti di fornitura e in modo speciale presso il Ministero dei lavori pubblici per le gare di costruzioni. Mi si adducono fatti specifici, mi si citano nomi di sedicenti impresari che vivono allegramente di questo giuoco di borsa, ossia di questo giuoco fatto alla borsa dei contribuenti.

Conosco anche tutto questo, ho osservato da vicino l'ambiente; ma preferivo e preferisco attenermi a quegli esempi che ogni lettore può controllare e constatare nella ristretta cerchia del suo villaggio e della sua città. Scorgendo il sistema applicato in piccola scala negli appalti di lieve importanza, il cittadino deve domandarsi:

— Ma se coi miei occhi mi è dato di stabilire che ogni anno il mio Municipio, la mia Provincia, sono frodati di parecchie centinaia di migliaia di lire, quanti sono i milioni che si defraudano in tal modo a tutti i Comuni, alle Provincie, al Governo? Parecchie decine di milioni, forse qualche centinaio.

È bene il caso adunque di reclamare, insieme all'azione severa dell'autorità punitrice, la cura preventiva, per cui nelle leggi, nei regolamenti e nei capitolati d'appalto si debba studiare ogni mezzo per impedire il rinnovarsi sistematico ed il trionfo impudente delle camorre.

E sarà questa la difesa non soltanto dei contribuenti, ma eziandio dei lavoratori seri, degli impresari onesti, dei galantuomini concorrenti alle gare per il sostegno delle loro industrie e che si vedono spessissimo costretti a passare sotto le forche caudine dei falsi mercanti di coscienza i quali appunto per l'assenza loro d'ogni scrupolo facilmente s'impongono.

Io credo che questa cura preventiva sia difficile: e voglio crederlo appunto per la stima che faccio del buon volere e dell'onestà dei pubblici funzionari. Sarebbe difatto troppo odioso il pensare che questi, assistendo ogni giorno allo spettacolo inverecondo, non facessero loro studio di prevenirlo, se il reprimerlo costa poi loro veramente troppa energia o troppo civile ardimento.

Dev'essere dunque assai difficile trovare il rimedio efficace, poichè la sottigliezza dei bricconi suggerisce sempre novi stratagemmi e vie oblique. Ma poichè il danno e la vergogna sono esorbitanti, la difficoltà dell'impresa deve essere di stimolo a superarla ad ogni costo.

E veramente, nell'interesse di tutti, la cura principale dovrebbe consistere nell'eliminare dalle gare negli appalti i professionisti della camorra, tutti coloro cioè che in veste mentita si accampano mescolandosi ai concorrenti serii per strappar loro la mancia come prezzo della venduta coscienza. Questa distinzione si è già cercato di farla, ma con risultati ben scarsi.

Negli appalti di pubblici lavori, le amministrazini pretendono che il concorrente presenti un certificato di idoneità ad eseguire l'opera. Un ingegnere rilascia l'attestazione, che deve essere poi confermata da un altro ingegnere addetto all'*amministrazione* che bandisce il concorso. Ma voi vedete anche qui la facile concatenazione per cui il certificato ottenuto dall'indulgenza di un primo ingegnere viene facilmente confermato dalla debolezza di un secondo, al quale parrebbe di infliggere uno schiaffo al collega rifiutando di accoglierne la dichiarazione senza beneficio d'inventario. E così la tentata restrizione a poco o a niente giova nella pratica.

Più risolutivo sarebbe il sistema di una solidarietà delle amministrazioni, per cui ciascuno, avendo esperimentato nei suoi appalti l'inettitudine o l'indelicatezza di un concorrente, ne inscrivesse il nome in un libro di proscrizione, e comunicasse i motivi del grave deliberato alle *consorelle*, mettendole in guardia contro un cattivo incontro.

Qui difatto erasi veduta in pratica l'efficacia delle rigide disposizioni prese, durante il breve periodo in cui fu al Governo, dal ministro Prinetti, il quale escluse dagli appalti tutte le ditte che erano in lite coll'amministrazione. Egli sventò radicati sistemi camorristici; e in brevissimo tempo ottenne transazioni che fruttarono all'erario un beneficio di forse dodici milioni. Ma è doloroso il constatare che fu, quella, breve sosta, e cortissimo il periodo del risanamento: mutati gli uomini, riprese la voga dei sistemi messi appena alla sordina, e il palazzo di via della Mercede fu novamente affollato dei clienti antichi, e le solite figure ripresero possesso dell'*anticamera del ministro*.

Nella cura preventiva, uno dei rimedi di facile *esecuzione* e di probabile efficacia, sarebbe quello che impedisse ai concorrenti di conoscersi in anticipazione fra di loro. Bisognerebbe dunque cercare qualche congegno di appalti tutto opposto a quello che è oggi in uso, e che provoca l'agglomeramento e il ritrovo di tutti gli interessati a tentare un accordo a base di reciproche concessioni.

A questo scopo si potrebbe forse riuscire pretendendo che i depositi cauzionari e le offerte di ribasso non si possano presentare altro che per mezzo postale, ed esigendo che l'offerente spedisca il piego raccomandato dal suo luogo di residenza. L'apertura delle schede si potrebbe poi fare in un giorno fissato, alla presenza del pubblico.

In tal modo si eliminerebbero almeno gli *habitués* della mancia, e nessun concorrente si arrischierebbe a sborsar somme per tacitare i presunti rivali poichè vi sarebbe sempre il dubbio che altri a sua insaputa abbia spedito offerte maggiori della sua, frustrando così il suo tentativo di corruzione.

Io accenno appena un mezzo probabile per riuscire allo scopo; altri potrà suggerirne di migliori e meglio pratici.

Ma l'essenziale è di opporre una diga quasi insormontabile a queste camorre organizzate, che derubano tutti i giorni il contribuente, e annebbiano il senso morale nelle popolazioni. L'essenziale è di far persuasi i pubblici funzionari che l'onestà vera non consiste soltanto nel tenere più o meno, sonnecchiando un orario d'ufficio, ma reclama ancora tanto coraggio quanto occorre per vigilare all'interesse generale, e denunziare e perseguire i ladri dell'erario, anche se per agguantargli e per punirli bisognasse affrontare inimicizie e disgustar qualche magnate della burocrazia.

L'essenziale è di risanare, con mezzi preventivi e con mezzi coercitivi, la coscienza pubblica, facendola persuasa che, se la furberia o la truffalderia di alcuni può ingannare la vigilanza dei funzionari, non ha almeno complici la debolezza e la facile accomodatura di governanti inclinevoli verso i più astuti. L'essenziale infine è di chiarire bene la separazione, di segnalare l'abisso, tra *chi fa la sua strada diritta*, e *chi* invece è pronto per via di transazioni a procedere a *sghimbescio*, e *non* si spaventa neppure di ruzzolare nei trivii, pur che speri di battere sul soffice....

D. O.

La Spagna e i cantieri italiani

Notizie da Madrid recano che, secondo ogni probabilità, la Spagna, quando dovrà ricostruire la sua flotta, si rivolgerà ai cantieri italiani.

LO SPIRITO SETTARIO

È purtroppo una brutta e moderna caratteristica dei partiti, questa: che nella critica degli atti degli avversari, non solo prevale, ma è addirittura unico elemento, unica ispirazione e guida, lo spirito settario.

Una prova di ciò si è avuta in Italia — dopo le polemiche per il duello Cavallotti-Macola — nella polemica elettorale sulla candidatura del generale Tarditi a Fossano.

Il Tarditi ha dovuto sopportare ogni sorta di attacchi per aver promosso ed eseguito gli acquisti di grano con cui l'amministrazione militare riuscì a lenire la recente carestia. E fra i suoi accusatori più accaniti ci sono anche i socialisti. Pure l'amministrazione militare, e per essa il generale Tarditi, non ha fatto che mettere in atto uno dei postulati socialistici: vale a dire, ha fatto intervenire lo Stato, la collettività, in favore di tutti, facendolo fornire, come fosse un servizio pubblico, il grano che mancava.

Il Governo italiano ha speso, per differenza tra il prezzo d'acquisto e di rivendita del grano, 3 milioni. Ha rivenduto a prezzi onesti, paralizzando gl'incettatori, 100,000 quintali; e ne ha in deposito 400,000, pronto a versarli sul mercato non appena si manifesti un principio di nuova incetta da parte della speculazione.

Il primo forte quantitativo di grano fu versato dall'amministrazione militare in Sicilia. Ebbene: in quella terra classica delle rivoluzioni, i disordini appena scoppiati cessarono, grazie all'iniziativa dell'amministrazione militare, come per incanto. Successivamente si provvide agli altri paesi nei quali erano scoppiati disordini, e la calma tornò in breve, ben più in grazia di tale provvedimento che per effetto delle repressioni. Ultimamente, proprio pochi giorni or sono, avendo una sfacciata speculazione fatto salire di un colpo il grano di 5 lire il quintale nelle Puglie, il Governo intervenne col proprio grano e bastò la minaccia perchè i prezzi ridiscendessero al livello normale.

Sembra incredibile: ma è appunto quest'intervento dello Stato — tutt'altro che in armonia con le dottrine classiche — che fu rinfacciato testè al suo promotore, generale Tarditi.

Non è questo spirito settario? O che cosa sarebbe piaciuto ai predicatori? Che il Governo avesse lasciato il paese senza pane? oppure che avesse rivenduto il pane ad usura?

Per la sincerità del voto elettorale

Si annuncia che l'on. Pelloux incaricò un consigliere di prefettura di preparare un progetto di legge per regolare le votazioni elettorali, allo scopo di garantire le votazioni da brogli e corruzioni.

Tale progetto di legge verrebbe presentato alla Camera alla riapertura dei lavori parlamentari.

Questa notizia — telegrafa il corrispondente romano della *Provincia di Brescia* — verrebbe ad accordarsi con altre che ho da buona fonte. Infatti mi si dice che l'on. Pelloux ebbe a dichiarare che i progetti di indole elettorale, che egli porterà forse alla Camera, non toccherebbero per nulla nè le attuali circoscrizioni, nè i metodi ora in uso, nè l'elettorato in sè, ma si limiterebbero a rendere più gravi ed effettive le punizioni per i casi di brogli, di corruzioni e di violenze.

I principi di Napoli

Roma 21 — I Principi di Napoli sono arrivati alle ore 7.35 di stamane.

Erano ad ossequiarli alla stazione i ministri Pelloux, Canevaro, Carcano, Lacava, Finocchiaro, parecchi sottosegretari, il sindaco, le autorità militari e civili. Le LL. AA. ripartirono per Napoli alle ore 8.20 ant.

Napoli 21 — I Principi di Napoli sono arrivati oggi alle ore 1.30 p. ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari.

I cittadini di Marsala a Crispi

Marsala 21 — Duemila cittadini inviarono all'on. Crispi un elegante *album*. Questi ora scrive al marchese di Spano, primo firmatario, ringraziando e ricordando la deliberazione dell'11 maggio 1860, che onora altamente Marsala, la quale « fu la prima a proclamare l'unità nazionale ».

L'abolizione delle quote minime

Telegrafano da Roma che l'on. Vacchelli ha avuto occasione di dichiarare che se le condizioni del bilancio lo permetteranno, si potrà presto pensare all'abolizione delle quote *minime*, affine di porre un argine alla progressiva scomparsa delle piccole proprietà.

Per l'Eritrea

Si assicura che per l'esercizio finanziario del 1899-900 la spesa per l'Africa non supererà i 7 milioni di lire.

Al 30 giugno 1899 il riordinamento dell'Eritrea deve essere completo.

I residui del prestito di 144 milioni saranno devoluti al tesoro.

Il commercio italo-francese

La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato oggi la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che nei primi sette mesi del 1898 l'entrata delle merci italiane in Francia salì a franchi 78,722,000, e le merci spedite dalla Francia per l'Italia salirono a franchi 70,829,000. Dal confronto fatto di queste cifre con quelle dei primi sette mesi del 1897 risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 4,282,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per franchi 8,217,000.

S. GIOACCHINO

Ieri in Vaticano vi furono ricevimenti per l'onomastico del Papa, e solenni funzioni nella Chiesa di S. Gioacchino ai Prati. La sera le Chiese e parecchie *abitazioni* di noti clericali erano illuminate.

MOVIMENTO CATTOLICO
in senso conciliantista

L'*Agenzia Italiana* afferma essere continuo il progresso del movimento di quei cattolici, i quali intendono costituire un partito politico entro l'*orbita* delle istituzioni, per mandare alla Camera dei deputati che difendano il principio religioso, specialmente nei rapporti dell'istruzione pubblica.

Gli intransigenti combattono furiosamente tale movimento e chiedono al Papa un'altra enciclica che lo condanni esplicitamente e severamente.

UNA VERITA' NOBILMENTE DETTA

Al Tribunale militare di Firenze, presieduto dal colonnello Ruggiero, avendo un giovane tenente — difensore di un accusato di aver scritto lettere anonime riconosciute per sue dai periti — ricordato il caso del capitano Dreyfus quasi ad ammonire i giudici sul pericolo di un errore giudiziario, il colonnello Ruggiero lo interrompeva con queste parole:

« Perdoni, ma avrei desiderato che il nome del capitano Dreyfus non fosse stato pronunciato in quest'aula. Noi siamo convinti che in Italia il caso Dreyfus non sarebbe accaduto, perchè appunto in Italia l'esercito non pretende di essere infallibile. Da noi l'esercito è più modesto: sa di aver diritto alla gratitudine ed all'affetto del paese, ma non pretende che di servire con fedeltà e con onore ».

Temporali - Insolazioni - Terremoto
Vittime del fulmine

Parigi 21 — Telegrammi da diverse città delle regioni occidentali della Francia segnalano continui temporali e nubifragi seguiti da inondazioni che devastarono campagne e giardini e distrussero le comunicazioni.

Durante le manovre del 62° e del 192° reggimento fanteria, del 28° e 35° reggimento artiglieria e del 2° reggimento cacciatori a cavallo, si verificarono parecchi casi d'insolazione; due soldati sono morti; un centinaio di soldati ammalati vennero trasportati *per ferrovia* a Grenoble.

Il caldo è insopportabile; il termometro *è salito fino* a 41 gradi.

Zara 21 — Negli ultimi giorni furono avvertite *frequenti scosse* di terremoto nei dintorni di Sinj.

Arad 21 — Durante un violento temporale ieri due ragazze ed un giovanotto *furono* uccisi dal fulmine. Una altra fanciulla, pure colpita dal fulmine, riportò gravi lesioni.

Grave incendio sul Carso

Telegrafano da Senosecchia, 20, al *Piccolo* di Trieste:

« Il villaggio di Gaberzo, nella nostra immediata vicinanza, è completamente preda alle fiamme. Si teme che l'intero villaggio sarà distrutto ».

L'Ingresso trionfale di Sampson a New York

New York 20 — La flotta dell'ammiraglio Sampson è arrivata stamane e fu accolta con immenso entusiasmo. La baia di New York era letteralmente coperta di imbarcazioni. Le batterie fecero i *saluti* di *uso*; tutte le navi che erano in porto, senza distinzione di *nazionalità*, avevano issata la gran gala di bandiere.

La squadra di Sampson si ancorò nella baia di Hudson. Il sindaco di New York salì a bordo dell'ammiraglia per dare il benvenuto a Sampson.

Questi ringraziò, dichiarandosi grato delle dimostrazioni fattegli dai cittadini per il dovere compiuto.

LO SCIOPERO DI CARDIFF

Cardiff 21 — Lo sciopero degli operai minatori continua senza speranza di una prossima ripresa delle trattative tra i proprietari e gli operai. Dai rapporti dell'ex-conciliatore Fry, testè pubblicati dal Governo, risulta che mentre i proprietari ebbero sempre un programma ben definito ed unanimemente da essi accettato, invece nè gli operai minatori nè i loro *leaders* furono mai d'accordo sopra un programma qualsiasi, nè sopra un *minimum* irriducibile delle concessioni per cui lottano.

Gli orrori della deportazione in Siberia
31 asfissiati.

Berlino 21 — La *Post* pubblica il seguente dispaccio privato: « I giornali della Siberia recano che di 500 prigionieri che la nave trasporto *Angaro* doveva condurre da Jumen a Tomsk, 31 perirono asfissiati, per mancanza di aria, nella stiva della nave. Il Governo ha fatto avviare una severa inchiesta ».

Le condizioni dell'agricoltura in Italia

Mentre si discute tanto del problema agricolo e si alza un coro di lodi all'on. Baccelli sulla circolare per l'insegnamento agrario nelle scuole elementari, ci pare opportuno fare un breve esame di coscienza sulle condizioni di fatto dell'agricoltura italiana.

Prima però di esprimerle in cifre, che solo hanno valore, trattandosi di tali questioni, dobbiamo avvertire che le notizie intorno alla estensione delle colture e dei raccolti agricoli, come pure le notizie sul bestiame e sui boschi, raccolte dalla Direzione generale di statistica, sono piuttosto incerte e non hanno che un valore approssimativo.

Per noi però bastano all'assunto che ci siamo proposti, non volendo fare un inventario matematico, ma una semplice esposizione a grandi linee.

Notiamo però che c'è di peggio.

Il servizio delle statistiche agrarie presso la Direzione generale di agricoltura è ora sospeso.

I pochi dati relativi agli anni 1896-97 risultano da indagini speciali fatte dalla Direzione suddetta per qualche prodotto principale, per mezzo dei direttori delle scuole e delle stazioni agrarie e di valenti agricoltori.

Ciò premesso, veniamo all'argomento.

Si presume che in Italia vi siano 20,283,000 ettari di terreni produttivi, e 4,647,451 ettari di terreni improduttivi, ai quali ne vanno aggiunti 3,734,392 di terreni di scarsa o nulla produzione, o, per dir meglio, terreni incolti più o meno a pascolo brado.

Fra questi ultimi si trovano alcuni terreni incolti suscettibili, in limitata proporzione, di qualche coltura.

Riguardo ai terreni improduttivi è da osservare che poco meno della metà, e cioè 2,015,000 ettari, sono tali per la loro posizione altimetrica; 500,000 ettari sono costituiti da terre bonificabili e 1,130,000 ettari sono formati da stagni e paludi.

La superficie coltivata a frumento nel 1898 fu di 4,581,000, cifra quasi costante negli ultimi anni.

La produzione del grano nel 1897 è stata di 30,630,000 ettolitri, cifra la più bassa del periodo 1884-1897 e notevolmente inferiore anche alle medie dei periodi 1870-74 e 1870-83.

Nel 1896 la produzione era stata, in cifra tonda, di 51 milioni di ettolitri.

Quanto alla produzione media per ettaro, nel 1896 risulterebbe di 11.17 ettolitri, mentre fu di 9 ettolitri nel 1892 e di 9.03 nel 1895.

Il granturco ha avuto nel 1896 una superficie coltivata di poco inferiore ai due milioni di ettari e una produzione di 28,160,000 ettolitri nel 1896 e di 21,074,000 nel 1897.

Nel periodo 1884-1897 la massima produzione di granturco si ebbe nel 1884 con ettolitri 33,630,000; la minima nel 1894 con 21,004,000.

La produzione media per ettaro è assai oscillante; nel 1896 è stata di 14.40 ettolitri.

L'avena ha una superficie coltivata che non raggiunge il mezzo milione di ettari (474,000). La produzione oscilla intorno a 6 milioni di ettolitri e quella media per ettaro è di 14.28 circa.

L'orzo, la segala, il riso, ebbero nel 1896 rispettivamente una superficie coltivata di: 308,000, 137,000, 164,000 ettari, con tendenza alla diminuzione negli ultimi anni.

La produzione dell'orzo fu di 3,544,000 ettolitri; quella della segala di 1,413,000; e quella del risone di 6,430,000 ettolitri nel 1897 contro 3,761,000 nel 1896.

Passando al vino, si ha che nel 1896 gli ettari coltivati a vite furono 3,446,000 la produzione di 28,396.000 ettolitri e nel 1897 di 25,950,000.

La maggior produzione si ebbe nel *1886 con* 38,227,000 *ettolitri* e *la minore* nel 1884 con ettolitri 20,728,000.

Per l'olio di oliva si ebbero poco più di un milione di ettari coltivati a *olivi* e il *prodotto è alternato, un anno* buono o discreto, un altro mediocre o cattivo. Si *aggira* sui due milioni di ettolitri.

La canapa rese 757,000 quintali di fibra, tiglio e stoppa. Il lino 203,000 quintali.

I bozzoli quasi 40 milioni di chilogrammi. La produzione lorda del tabacco quasi 6 milioni di chilogrammi.

Senza dilungarci nei particolari, crediamo interessante di riferire la valutazione complessiva dei prodotti dell'agricoltura.

I prodotti agrari propriamente detti, compreso i bozzoli, hanno avuto un valore medio negli ultimi anni di 2639 *milioni*; i *prodotti* dei *boschi di* 88 milioni; la rendita lorda del bestiame si *calcola* in 1424: in totale adunque sono 4151 milioni, ai quali aggiungendo la produzione forestale, si arriverebbe a cinque miliardi.

Questa cifra però è ottenuta coi dati relativi ad epoche differenti, e fintanto che non si farà, come in Francia, una inchiesta agricola decennale, non si potrà mai avere l'assoluta certezza sui dati che si riferiscono alla produzione agraria.

Il patrimonio della Chiesa

I doni fatti a Leone XIII.

Mentre oggi si parla dell'eventualità di un non lontano conclave, non è senza interesse il sapere in che condizioni Leone XIII lascierà il patrimonio della Chiesa.

Pio IX dotò la Chiesa di una somma di 50 milioni in oro. Leone XIII ha quasi raddoppiato questa dotazione.

Queste somme si trovano depositate presso le principali banche europee.

La Santa Sede non ha debiti. Quelli che c'erano, vennero tutti estinti dall'attuale Papa.

Il bilancio del Vaticano è da oltre 10 *anni in pareggio. Anzi c'è ogni* anno qualche piccolo avanzo.

Non si sa con precisione a quanto ascende il patrimonio privato del Papa.

Certo i suoi tre giubilei gli hanno procurato un infinito numero di doni di grande valore.

Molto probabilmente questo tesoro resterà al Vaticano e se ne formerà forse un museo.

Pochi Papi hanno avuto tanti doni quanti Leone XIII. Forse neppure Pio IX ne ebbe di più. Eppoi Pio IX regalava i doni che riceveva, mentre Leone XIII li ha quasi tutti conservati.

Ecco una lista abbastanza esatta dei principali doni che Leone ha avuto durante il suo pontificato:

28 tiare, ornate in pietre preziose.
319 croci d'oro e ornate di diamanti e pietre.
1200 calici in oro e argento.
81 anelli, di cui uno donatogli dal Sultano, del valore di 500,000 lire.
Il più grosso diamante del mondo, donatogli dal presidente del Transwaal, del valore di 20 milioni.
16 pastorali d'oro e pietre.
884 ostensori d'oro e argento.
7 statue d'oro e argento.
Circa 1000 oggetti d'arte.

Ciò che la guerra per Cuba costó alla Spagna

Per apprezzare le conseguenze finanziarie della guerra per Cuba, riproduciamo dalla rivista economica madrilena *La Estafeta* i seguenti dati:

Spese — Dal 4 marzo 1895 al 30 giugno 1898 sono state messe a disposizione del governo *pesetas*, 1,554,172,449, così ottenute:

Vendita di n. 322,945 biglietti *di Cuba*, *1890*	126,211,274
Vendita di n. 60,005 biglietti di Cuba, 1886	28,924,464
Vendita prestito 400 milioni garantito sulle dogane	327,000,000
Utili sulle tratte di Parigi, gli acquisti d'argento, ecc.	3,331,691
Prestito della Banca di Spagna colla garanzia di Cuba	202,000,000
Prestito della Banca colla garanzia delle dogane	241,0?0,006
Anticipi sui tributi	160,000,060
Debito interno	145,000,000
Prestito delle Filippine	182,000,000
Totale	1,554,462,449

Se a queste cifre si aggiungono 23,000,000 *di pesetas, prodotto della sot*toscrizione nazionale, ed i 230,000,000 che tuttavia restano a pagarsi per trasporti, acquisti di materiali e di viveri, la spesa complessiva sale fino a un miliardo 898,000,000 di *pesetas*.

Uomini — Dal marzo 1895 al marzo 1897 dalla Spagna furono diretti alle colonie 180,431 uomini di truppa e 6847 ufficiali, di rinforzo al presidio normale di 12,000 uomini.

Ne perirono in battaglia 1374, compresi 60 ufficiali; per ferite riportate in combattimento altri 786, compresi 1 generale ed 81 ufficiali di vario grado. Ossia nell'insieme: 2,160, nel rapporto dell'11.23 per mille.

Questo rapporto sale al 56.05 per mille *aggiungendovi gli* 8627 feriti (463 *ufficiali) in guerra* e *guariti dopo* cura più o meno lunga.

Le febbri paludose, la febbre gialla o le altre malattie epidemiche uccisero 440 ufficiali e 53,000 soldati in cifra tonda.

Di guisa che le perdite in uomini (esclusi i feriti), ammontano complessivamente a 63,441 uomini, cioè, stando alla forza totale, nel rapporto, veramente enorme, di 318.35 per ogni 1000 di forza.

Un rapporto segreto sulla Polonia

Il *Times* pubblica un estratto di un curioso rapporto che il principe Imeretinsky, governatore generale della Polonia, avrebbe indirizzato allo Czar nel 1896. Questo rapporto sarebbe stato letto e annotato dal Sovrano, discusso in seguito in Consiglio e stampato a cinquanta esemplari per essere comunicato agli alti funzionari dell'Impero. E' uno di questi esemplari che sarebbe stato sottratto, tradotto e stampato a Londra.

Il principe Imeretinsky comincia col riconoscere che il sentimento nazionale si mantiene sempre vivo in Polonia e che potrebbe costituire un grave *pericolo in caso di complicazione esterna*, e propone perciò diversi rimedi per ovviare a questo inconveniente.

Uno di questi rimedi è la creazione di un maggior numero di chiese ortodosse nel paese, onde facilitare, per quanto è possibile, le conversioni.

Ma il governatore non nutre che una fiducia relativa in questo mezzo; egli pensa che per far fronte alle mene rivoluzionarie, è indispensabile dare al popolo una più solida istruzione, e dacchè questo popolo non ha stima che per tutto quello che è polacco, di dargliela in lingua polacca.

Per riuscire nell'intento bisognerebbe quindi aumentare il numero e il valore delle scuole, pur concedendo al clero cattolico la facoltà d'insegnare.

Questo clero è, pel momento, l'elemento indubbiamente più ostile all'influenza russa; ma si può esercitare nei seminari un'influenza benefica, e in queste condizioni l'insegnamento religioso faciliterebbe, anzichè contrariare, la bisogna.

Contemporaneamente si stabilirebbero delle biblioteche in ogni Comune, e i libri sarebbero posti liberamente a disposizione dei contadini.

La situazione economica del paese contribuisce a mantener vivo lo scontento. I beni sono divisi in modo che più di un milione e mezzo di contadini non possiedono più nulla.

Bisognerebbe stabilire delle Banche popolari, che facessero dei prestiti ai contadini; fare in modo che gli eredi non potessero maggiormente accentrare i possedimenti, permettendo loro di compensare i terzi con denaro, e favorire la *emigrazione al Caucaso ed in Siberia*.

Gli operai stessi non sono troppo felici; essi sono molto più progrediti degli operai russi; eppure le stesse leggi e gli stessi regolamenti si applicano loro.

Sarebbe quindi necessario fare una distinzione, mentre poi ogni riforma in proposito sarebbe una vittoria riportata sul partito della rivoluzione.

Infine, il principe Imeretinsky insorge vivamente contro i funzionari che si nominano in Polonia, la maggior parte dei quali rappresenta il rifiuto delle amministrazioni russe; si considerano in paese conquistato e ne approfittano per abbandonarsi a tutte le loro fantasie. Siccome sono mal pagati, essi non hanno troppi scrupoli, e fanno così colla loro *condotta il più gran torto* alla russificazione.

La pubblicazione del *rapporto* è stata fatta colle note che vi ha aggiunte di sua mano lo Czar, il quale ha approvato quasi tutte le osservazioni fatte dal governatore.

Non va dimenticato, infine, che il principe Imeretinsky si è già messo all'opera da tempo per tradurre in atto le proposte da lui fatte al suo Sovrano.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Non gli anni vissuti, ma le emozioni provate, riassumono la vita umana. Vi è l'uomo che vegeta e l'uomo che vive. Cinquanta anni di esistenza dell'uno non equivalgono dieci dell'altro.

×

Cognizioni utili.

Per conoscere se l'aceto è genuino od artefatto.

A quaranta grammi d'aceto da esaminare si aggiungono a poco a poco venti grammi di carbonato di sodio finamente polverizzato e si rimesta di continuo. Dopo si lascia il liquido in riposo per alcuni minuti. L'odore acido dell'*aceto scomparirà, per dar luogo ad un odore di vino caratteristico*, il che non succederà mai quando si tratta di aceto non genuino.

×

La sfinge.

Logogrifo.

4 — Fiume d'Italia.
4 — Fiume d'Italia.
4 — Fiume d'Italia.
6 — Grande potenza.

Spiegazione del *logogrifo preced.*

APE-PANE-PENA-PENNA.

×

Per finire.

Un medico ha scelto per tema di uno studio questo argomento:

— Quale è l'ora nella quale si muore di più?

Puntolini crede di aver trovata la risposta:

— L'ultima ora.

PROVINCIA

Conferenze per i maestri elementari. Togliamo dall'*Amico del Contadino*:

« Come abbiamo altra volta detto, il Circolo agricolo di Codroipo, allo scopo di preparare gli insegnanti elementari a impartire qualche nozione di agraria nelle scuole rurali, ha stabilito di far tenere, dal 12 al 16 del prossimo venturo settembre, un corso di conferenze.

Si terranno 4 conferenze al giorno alternando diversi argomenti, che sono, in riassunto, trattati nel « libro del maestro » testè pubblicato.

Una cura speciale sarà data alla spiegazione del libro per le scuole rurali « il Campagnuolo friulano », che è finito di stampare.

Alla fine di questo corso il Circolo agricolo di Codroipo darà a tutti i maestri e maestre che interverranno assiduamente un certificato di frequenza.

Sappiamo che qualche Circolo agricolo od altre istituzioni agrarie hanno in animo di stabilire dei piccoli incoraggiamenti intesi a facilitare l'intervento dei maestri e maestre più distanti.

Speriamo che anche i Comuni vorranno provvedere perchè i maestri più adatti intervengano a tale corso.

I conferenzieri per gli argomenti *agrari* saranno: il dott. Gio. Batta Pitotti direttore della cattedra ambulante di Venezia, il prof. Viglietto, e qualche altro con cui si sta trattando. Gli argomenti *zootecnic* saranno trattati dal dott. Romano ».

Bravo il Municipio di Premariacco! Il Consiglio comunale di Premariacco ha votato una spesa di oltre ventimila lire per la costruzione di un nuovo fabbricato scolastico e per l'acquisto del campicello sperimentale annesso alla scuola medesima, come caldamente raccomanda il ministro on. Baccelli.

Personale delle Finanze. Andreotti agente delle imposte dirette ad Ampezzo è trasferito a S. Vito al Tagliamento.

LA MORTE ORRIBILE di un povero giovane.

Pradamano, 21 agosto.

Antonio Turel, d'anni 25, ed un di lui zio, entrambi di questo paese ed affittuali del co. Otellio, sull'imbrunire di venerdì, finiti i lavori dei campi, facevano ritorno alla casa loro. Lo zio guidava i buoi, che tiravano un carro di fieno; il nipote camminava dietro.

Come furono vicini a casa, lo zio disse al nipote che fosse andato ad aprire il portone, ed il nipote, ubbidiente a quel comando, diedesi a correre onde fare più presto.

Ciò doveva essere fatale pel disgraziato! Avanti a lui camminava una ragazza sui 14 anni, che recava sulle spalle un tridente. Egli distrattamente non vi badò, le fu addosso, e — orribile! — due denti del tridente gli si conficcano negli occhi.

Non un grido, non un gemito emise il disgraziato, ma cadde a terra come corpo morto. Lo strazio dello zio e della povera ragazza, involontaria causa di tanta disgrazia, è più facile immaginare che descrivere. Entrambi chiamarono aiuto, e, accorsa gente, si provò a sollevare il povero giovane, ma, non riuscendovi, si fece trasportare ivi un materasso, sul quale con molta fatica venne adagiato il ferito.

In quel mentre passava per di là in bicicletta il sig. Santini di Cussignacco, il quale, visto che il bisogno del medico urgeva, corse a Buttrio a chiamarlo. Si mandò pure pel cappellano, che amministrò al Turel i sacramenti.

Non tardò molto ad arrivare sul sito il medico dott. Nicolò Rieppi, che appena visto il Turel, dichiarò lo stato di lui gravissimo. Con tutte le precauzioni possibili il disgraziato giovane fu trasportato in casa del co. Otellio, ove il medico tentò quanto la scienza poteva per salvare quella giovane vita, ma ogni suo sforzo tornò inutile, e ieri a mezzogiorno il misero esalava l'ultimo respiro, senza aver mai potuto proferire parola.

Il triste caso produsse profonda impressione fra questi abitanti, specialmente perchè il Turel era un ottimo giovane, amato da tutti. *B.*

Si parla di una gravissima disgrazia che sarebbe avvenuta sabato in Carnia, sopra Tolmezzo. Una povera donna, salendo un'erta scoscesa con tre suoi bambini, uno dei quali, di pochi mesi, lo portava nella gerla, sarebbe precipitata in un burrone e perita assieme alle *tre creaturine*.

Al momento non abbiamo modo di accertare quanto vi sia di vero in questa notizia; ma è inutile dire che auguriamo di vederla smentita

Fagagna, 20 agosto.

Ancora di un padre inumano — Una buona azione — La scarlattina.

Il fatto da voi narrato sul giornale del 17 corr. risguardante i maltrattamenti di un padre verso la propria figlia, va rettificato nel senso che il protagonista non appartiene al nostro Comune, ma a quello di Moruzzo. Sarebbe stato rilevato che le cose esposte sul *Friuli* erano tutte vere, eccettuato lo scavo della fossa. Quel padre snaturato abita una casa isolata in campagna, dove non havvi che *sporcizia*; il dormitorio della disgraziata sua figlia Maria fa ribrezzo al solo vederlo.

⁂

Certo Francesco Sello, detto Remo, trovasi degente a letto da circa una quindicina di giorni. Oltre ad esso si ammalarono ben cinque dei suoi figli e per ciò non potevano attendere ai lavori campestri. Molti compaesani, con alla testa la guardia campestre Vittorio Boesso e Giovanni Basso, gli sfalciarono dodici campi di fieno e glielo condussero a casa. Bravi!

⁂

La scarlattina qui continua ad infierire, ed ora, purtroppo, miete delle vittime. Oggi si ebbero tre decessi. I casi sinora registrati sommerebbero a 140.

Sarebbe desiderabile che il Comune pensasse a far venire provvisoriamente un altro medico *in aiuto* al nostro egregio dott. Danieli, che è da molto tempo che sopporta un così grave lavoro. *C.*

Collegio Nazionale di Cividale. Leggiamo con piacere nel *Forumjulii*:

« L'istituto tanto caro ai cividalesi, la cui fondazione ed il cui mantenimento costò ad essi tanti sacrifici, va continuamente prosperando.

« Nei pochi giorni di vacanza trascorsi si ebbero già parecchie nuove iscrizioni di alunni e molte domande di programmi ed altri schiarimenti pervennero alla Direzione del Collegio, per cui il nuovo anno scolastico segnerà esso pure un notevole sviluppo nell'andamento dell'istituto.

« È con la massima soddisfazione che registriamo questo fatto, che farà piacere a tutti i buoni cittadini ».

Certo il Collegio di Cividale merita di essere *preferito* a moltissimi altri pubblici e privati, non solo per i buoni *risultati dell'istruzione, ma per le cure* educative e la vigilanza veramente paterna, per l'ottimo trattamento, e per la salubrità senza pari del sito, la magnificenza del fabbricato e la vastità del parco annesso.

Lavori ferroviari. Il Consiglio di Stato ha manifestato il parere che il progetto relativo all'impianto del servizio d'acqua ad uso della stazione per la Carnia, del presunto importo di lire 22,750, possa approvarsi anche agli *effetti della dichiarazione di pubblica* utilità, assegnando il termine di due anni per il *compimento dello opere*.

Strade impraticabili. Il *Forumjulii* lamenta con ragione:

« Fa un caldo eritreo e le nostre strade sono polverose in modo da accecare chiunque è costretto a percorrerle. Peggiore di tutte poi, come al solito, è quella che conduce ad Udine, e guai a quel disgraziato che si attenta a quel tragitto in bicicletta; non trova neppure un ciglio stradale libero da mucchi di fango o di polvere che aspettano una pioggia provvidenziale che li porti via colla fiumana! »

Grave fatto. A Togliano (Torreano di Cividale) giorni sono certo B. A. non si sa per quali ragioni, sparava un colpo di pistola contro Porgnani Massimo del luogo, senza colpirlo.

Dai rr. carabinieri fu sequestrata l'arma, rinvenuta in un campo vicino alla casa del Porgnani. Il B. A. si rese latitante.

Oltraggi ad autorità. A Pordenone vennero arrestati De Santi Luigi e Del Conte Francesco per oltraggi al delegato di P. S. di colà, in causa e nell'esercizio delle sue funzioni.

— A Pontebba venne arrestato Lobli Pietro per oltraggi a quel sindaco, perchè nell'esercizio delle sue funzioni, lo invitava a dare contezza di sè.

Un secolo di vita. Scrivono da Enemonzo al *Cittadino Italiano*:

« Oggi, 10 agosto, si compie qui un avvenimento rarissimo. Giuseppe Zanier, di Enemonzo, nubile, compie il centesimo anno di sua età. Visse sobrio, onesto, laborioso, stimato da tutti ove prestò l'opera sua, specialmente dai signori Micoli-Toscano. Ora gode il frutto della sua laboriosità, il rispetto dei pronipoti, e forma un bel decoro e vanto della parrocchia.

Per domenica 21 corrente si è stabilito di innalzare in Chiesa, a Dio in ringraziamento un *Tedeum*, al quale sarà presente il caro nostro vecchietto, accompagnato specialmente dai vecchi e ragazzi del paese. Tutti gli auguriamo ancora giorni lunghi e prosperi ».

Uccellatori di palanche.... impaniati. L'altro giorno vennero colti in flagrante certi Pavan Ferdinando d'anni 58 da Rovigo e Varetti Antonio d'anni 15 da Noale, mentre con dei fuscelli invischiati rubavano monete dalle cassette delle elemosine nella chiesa parrocchiale di Sacile.

La refurtiva, in lire 7.07, venne trovata sopra un confessionale, dove gli abili uccellatori di palanche la avevano nascosta appena accortisi di essere stati scoperti.

UDINE

L'arrivo del nuovo Prefetto. Il comm. Giuseppe Salvetti, è giunto ieri sera col diretto delle 4.55 assieme alla figlia ed al figlio.

Alla Stazione erano ad aspettarlo il consigliere delegato co. Thunn, il maggiore dei rr. carabinieri cav. Peano, il capitano co. Zelli, il delegato di P. S. Birri, in assenza dell'ispettore di P. S. ed il segretario di Prefettura dott. Dell'Angelo. Fuori della Stazione attendevano due carrozze. Dopo le presentazioni il Prefetto salì nella prima carrozza assieme alla figlia, al consigliere delegato, ed al maggiore dei carabinieri. Nell'altra presero posto il figlio, il delegato Birri e il dott. Dell'Angelo.

Il comm. Salvetti fu accompagnato alla sua abitazione nel palazzo della Provincia.

Quest'oggi si è recato alla Prefettura ed ha assunto il suo ufficio.

Diamo il benvenuto all'egregio rappresentante del Governo in Friuli.

Personale di P. S. I delegati di P. S. Fumagalli a Codigoro ed Ellero a Udine, scambiano residenza.

Consiglio comunale. Nella seduta consigliare indetta per il giorno 26 agosto corrente sarà da aggiungersi agli oggetti anche i seguenti:

In seduta pubblica.

Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio per l'esazione di pigioni insolute per una bottega in via Nicolò Lionello.

In seduta privata.

Nomine di maestro per due posti vacanti nelle scuole rurali.

Gli eterni spezzati. Si telegrafa da Roma:

« È Stato annunziato che gli spezzati d'argento saranno messi in circolazione al primo di gennaio. Veramente il Ministero non ha ancora stabilito nulla. Prima di prendere un simile provvedimento si vorrebbe veder ribassare l'aggio sull'oro ».

Vita militare. Il sergente Pilosio Angelo di Angelo, di Cividale, venne nominato sottotenente ed assegnato al corpo contabile di Udine.

Congratulazioni al bravo giovane, ed al suo papà, che vede compensati i sacrifici sostenuti per dare una posizione onorevole al figlio diletto.

Medaglie commemorative. Dal comando del 28. reggimento fanteria di linea, pervennero al Municipio di Cividale sei medaglie commemorative della campagna d'Africa, perchè siano distribuite ai signori: Zamos Antonio, Scarbolo Angelo, Temporini Giuseppe, Marcolini Giovanni, Lesizza Eugenio e Caudig Giuseppe.

Il volontariato di un anno. Si smentisce che il Ministero intenda aumentare la tassa per il volontariato di un anno. Si afferma anzi che si stia studiando un progetto di legge per sopprimerla, concedendo la facilitazione soltanto ai giovani che per speciali titoli di studio ne siano meritevoli.

I corsi degli allievi ufficiali. Il giornale militare pubblica l'apertura delle ammissioni ai corsi per gli allievi ufficiali di complemento. Tempo utile per le domande 30 settembre. I corsi principieranno il primo novembre. Condizione: licenza liceale, o tecnica, o titolo superiore. Uno di tali corsi avrà luogo presso il 54. reggimento a Verona.

Cronaca rosa. Auguri affettuosi, cordialissimi, mandiamo all'egregio concittadino ed amico dott. Giuseppe Pitotti, che sabato scorso in Susa di Torino, si univa col dolce nodo alla signorina Ada Soldi, giovane distinta per doti nobilissime di cuore e d'intelletto, e che sarà perciò una compagna degna pel dott. Pitotti e gli allieterà la vita d'intime e pure gioie.

Con questo presagio salutiamo lieti il fausto avvenimento, e mandiamo all'amico dott. Pitotti una buona stretta di mano, ed alla sua sposa gentile le congratulazioni più vive e sentite.

— Gli sposi furono colmati da parenti ed amici di ricchi ed artistici doni, e la musa dell'affetto ha cantato in versi e in prosa il bene auspicato imeneo.

Coscritto derubato. L'altro giorno nella stanza ad uso spogliatoio attigua alla sala per le operazioni di leva, fu commesso un furto.

Al coscritto Calassi Ferdinando fu Giuseppe d'anni 20 da Latisana, mentre stava passando la visita medica, da un taschino del gilet, che aveva lasciato in quella stanza, venne derubato di un orologio e catena di nikel del valore di lire 10, nonchè di una lira in palanche.

Venne praticata, ma infruttuosamente, una perquisizione.

All'Ospedale vennero medicati: Tonon Vittorio di Antonio d'anni 32, nato a Cremona, domiciliato a Udine, per ferita da taglio alla fronte, causata da un colpo di bottiglia, riportata in rissa, e guaribile in sei giorni; Coccolo Alfonso di Giovanni, d'anni 25, da Feletto Umberto, operaio alla Ferriera, per contusione accidentale al piede destro, guaribile in otto giorni; Casalin Vincenzo, fu Stefano, d'anni 62, nato a Teor, domiciliato a Risano, carrettiere, per ferita lacero contusa alla testa, riportata in rissa, e guaribile in otto giorni.

Furono pure medicati: Pozzo Sante d'anni 44 da Udine, contadino, per ferita lacero contusa all'avambraccio destro, causata dal morso d'un cane, guaribile in giorni due; Ciocchiatti Angelo d'anni 32, ortolano da Udine, per distorsione del pollice della mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in otto giorni; Luciano Petua di Francesco d'anni due da Udine, per accidentale lussazione del braccio destro, guaribile in 4 giorni; Dugaro Caterina d'anni 34, operaia da Udine, per accidentale ferita da taglio all'avambraccio destro, guaribile in sette giorni.

Un perchè. Ora che il successo della grandiosa Lotteria di Torino è ben sicuro e provato, molti vanno indagando quali cause principali possono aver contribuito a *tanto successo*, mentre è noto che questo mancò affatto ad altre Lotterie pur rispettabili. C'è chi vuol trovare sopratutto la causa dell'incontestabile fortuna della Lotteria nelle salde malleverie che presenta; c'è chi trova invece questa ragione nell'eloquenza dei premi; c'è poi chi la indaga nella imponenza complessiva delle ottomila Vincite per Due milioni, e chi infine nella nobiltà dello scopo.

Noi crediamo ben rispettabili tutti questi pareri, ma riteniamo che in due circostanze sopratutto si possa riassumere la gran forza d'attrazione della Lotteria di Torino: 1.° Che questa Lotteria presenta a vantaggio del pubblico una convenienza tutt'affatto eccezionale come quella che *in Due milioni* di Vincite viene a garantire premi importanti *ad ogni centinaio* di Biglietti. — 2° Che questa Lotteria, unica a sua volta, non ha fra i premi, un premio solo che possa dirsi problematico, ma paga ogni premio in moneta perfettamente sonante, secondo il preciso valore dichiarato nel programma senza la menoma deduzione, e per di più rimettendo, contro avviso, i premi a domicilio dei Vincitori, in Italia come all'Estero, sempre in tutta la loro integrità.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 14, del 17 agosto 1898 contiene:

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Moschini Barone Leopoldo fu Marc'Antonio di Venezia contro di Colloredo conte Luigi fu Ferdinando possidente domiciliato in Sterpo di Bertiolo, il Tribunale di Udine deliberava gli immobili all'esecutante sig. Barone suddetto per l'offerto prezzo di lire 10,483.80 e che il termine utile per l'aumento del sesto scade nel giorno 28 agosto 1898 all'orario d'ufficio.

— La Prefettura di Udine avvisa che essendosi ottenute offerte di miglioramento per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Codroipo e Latisana in transito per S. Martino, Varmo, Rivignano, Teor e Ronchis alle ore 10 ant. del 2 settembre p. v. si procederà in quell'ufficio all'incanto definitivo per l'appalto anzidetto.

— All'udienza del 4 ottobre 1898 avrà luogo davanti il Tribunale di Udine la vendita dei beni siti in mappa di S. Daniele in pregiudizio di Cescutti Anna fu Tomaso vedova Polano e consorti.

— Il Comune di Forni di sotto ha pubblicato un avviso d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionale comunale dal 1 ottobre 1898 al 31 dicembre 1905.

Emporium. Questa eccellente Rivista, senza venir meno al proprio giudizioso programma, dappoichè, anche ora, con accurati studî sullo scultore francese Rodin e il celebre critico inglese Ruskin, tratti di arte e di letteratura straniera; dedica principalmente il suo fascicolo di agosto al centenario leopardiano, con due ragguardevoli articoli, i quali, nella loro parte iconografica, ricchissima, racchiudono illustrazioni del massimo interesse, molte delle quali anche per la loro novità.

Ne diamo il sommario:

« Artisti contemporanei: Augusto Rodin » Robert Sand e P. B. (con 11 illustrazioni) — « Illustri contemporanei; John Ruskin » Helen Zimmern (con 20 illustrazioni) — « Nel centenario di Giacomo Leopardi: saggio di una iconografia leopardiana » G. Fumagalli (con 60 illustrazioni) — « Giacomo Leopardi e l'anima moderna » F. Momigliano — « La lavorazione elettrica dei metalli » L'Elettricista (con 7 illustrazioni).

Bollettino dello Stato Civile

dal 14 al 20 agosto 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 14
„ morti „ — „ —
Esposti „ — „ —

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Zara, meccanico, con Caterina Gremese, casalinga.

Matrimoni.

Agostino Zoratto, fabbro, con Angela Saccavino, operaia.

Morti a domicilio.

Celestina Rigo di Giuseppe, d'anni 1 mesi 8 — Ida Bozzi di Natale, d'anni 4 mesi 10 — Lorenzo Rea fu Giovanni, d'anni 82, possidente — Giovanni Realini di Rodolfo, d'anni 6 mesi 8 — Lino Pilotti di Antonio, d'anni 15, tipografo — Augusto Lesa, d'anni 1 mesi 2 — Giov. Batt. Feruglio fu Felice, d'anni 72, agricolo — Mario D'Odorico di Giuseppe, d'anni 4 — Giuseppe Pecoraro di Antonio, di giorni 11 — Geroma Di Giusto di Rosario, di mesi 8 — Del Fabbro Ugo di Giuseppe, d'anni 6.

Morti nell'Ospitale civile.

Caterina Marchiol-Giorgiatti di Domenico, di anni 49, casalinga.

Totale N. 12

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 8 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 9
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello dal mare	754.6	753.6	754.4	754.8
Umido relativo	58	38	53	48
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	—	W	—	—
Vento velocità km.	—	2	—	—
Term. centigr.	26.9	31.8	25.1	26.5

21 Temperatura: massima 33.2; minima 21.0; minima all'aperto 19.8
22 Temperatura: minima 19.2; minima all'aperto 18.0

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente settentrionali — Cielo sereno.

SPORT

Gita ciclistica notturna.

Sabato sera alle 9 e un quarto una trentina di ciclisti partirono da porta Anton Lazzaro Moro, alla volta di Fagagna, Ciconicco e Moruzzo; e fecero ritorno alle 1 e mezza ant. di ieri.

Bellissimo effetto faceva la luce a gaz acetilene di cui erano muniti i fanali delle biciclette.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ier sera si chiuse la stagione con molti applausi e dimostrazioni di simpatia ai bravi esecutori della *Mignon*. L'egregio m. Goliscioni si ebbe delle vere ovazioni, specialmente dopo l'esecuzione dell'*Arlesienne*. Alla signorina Rommel fu presentata una *corbeille* di fiori freschi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Deputati a Roma.

Roma 22 — In questi ultimi giorni si vedono a Roma non pochi deputati, specialmente del mezzogiorno e della Sicilia.

Taluni sono venuti per raccomandare al Governo diversi lavori, non ancora iniziati; altri invece sarebbero venuti per informarsi sulla situazione.

Riforme sociali in Russia.

Pietroburgo 22 — I giornali annunziano che il ministro dell'agricoltura, Iermolow, ha presentato al Consiglio di Stato importanti progetti di riforme a favore della classe operaia ed agricola.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 20 agosto 1898.

Venezia	9	63	20	61	24
Bari	51	65	32	89	62
Firenze	62	32	67	27	37
Milano	55	10	13	79	70
Napoli	6	48	31	63	67
Palermo	8	51	3	17	75
Roma	87	66	56	55	13
Torino	66	20	31	23	82

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 20 agosto 1898.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	17.25 a 18.60
Granoturco	„ „	13.25 a 13.75
Segala	„ „	12.35 a 12.76

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	0.— a 0.—
Fieno dell'alta II.	„ „	4.— a 4.80
Fieno della bassa I.	„ „	0.— a 0.—
Fieno della bassa II.	„ „	3.15 a 3.85
Paglia da forag.	„ „	0.— a 0.—
„ lettiera	„ „	2.80 a 3.50
Medica	„ „	3.50 a 5.00

Combustibili.

Legna tagliata	al quint. da lire	2.00 a 2.15
„ in stanga	„ „	1.75 a 1.85
Carbone di legna I qual.	„ „	6.75 a 7.—
„ „ II „	„ „	0.— a 6.50

Generi in sorte.

Burro	al Kilog. da lire	1.75 a 1.86
Uova	alla dozzina „	0.72 a 0.78
Forme di scorza	al cento „	2. a 2.06

Legumi.

Fagiuoli di pianura	al quint. da lire	—. a —.—
„ alpigiani	„ „	—.— a —.—
Pomi di terra nuovi	„ „	6.— a 7.—

Frutta.

Susine	al quintale da lire	10.— a 16.—
Peri	„ „	16.— a 45.—
Pomi	„ „	8.— a 11.—
Pesche	„ „	25.— a 80.—
Corniole	„ „	10.— a 15.—
Noci	„ „	25.— a 32.
Uva	„ „	35.— a 51.—
Prugne	„ „	—.— a —.—

Pollame.

Capponi	a peso vivo al Kg. da lire	1.10 a 1.20
Galline	„ „ „	1.— a 1.05
Polli	„ „ „	1.15 a 1.25
„ d'India m.	„ „ „	0.90 a 0.95
„ „ f.	„ „ „	0.95 a 1.—
Anitre novelle	„ „ „	0.80 a 0.85
Oche	„ „ „	0.70 a 0.80
„ „ a peso morto	„ „	0.— a 0.—

Bollettino della Borsa

UDINE 22 agosto 1898.

RENDITA	ago. 20	ago. 22
Italiana 5 % contanti	99.15	99.25
„ fine mese	99.30	99.35
Detta 4 ½ ex coupons	107.¼	107.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¼	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	333.—	333.
„ 3 % Italiane ex coup.	321.—	321.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
„ „ „ 4 ½ %	514.—	514.—
„ 5 % Banco di Napoli	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	889.	889.—
„ di Udine	130.—	130.—
„ Popolare Friulana	133.—	133.—
„ Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
„ Veneto	234.—	234.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	723.—	722.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	523.—	522.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.90	107.87
Germania „	133.40	132.42
Londra „	27.26	27.25
Austria Banconote „	226.½	226.½
Corone „	113.—	113.—
Napoleoni „	21.58	21.57
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.20	92.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.91.**

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

IL PREZZO DEL PANE.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 19 agosto circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 25 luglio 1898.

COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo giusto l'ult. accert.	Prezzo odierno di 4 bine	Peso odierno di 4 bine	Prezzo odierno ragguagliato a 1 chilogr.	Osservazioni
Città.						
Cucchini e Jogna	Via Poscolle 43	45	66	1900	42	
Tonutti Cromazio	„ Grazzano 5	45	60	1345	44	
Del Fabbro Pietro e Comp.	„ Poscolle 38	47	56	1240	45	
Caucig Enrico	„ Villalta 20	51	60	1295	46	
Passero-Moreasi Angelica	„ *Ronchi 78*	48	56	1210	46	
Giuliani Ferdinando	„ Pracchiuso 43	47	60	1260	47	
Taisch Claudio	„ Palladio 1	49	60	1265	47	
Pesante-Feolutti Maria	Piazza Mercato Nuovo 10	48	60	1205	47	
Furlani Gio. Batt.	Via Aquileia 68	51	60	1260	47	
Vidario Giov. Batt.	„ Grazzano 116	53	60	1240	48	
Cainero-Cremese Anna	„ Gemona 58	48	56	1166	48	
Lodolo Giuseppe	„ Pracchiuso 89	47	60	1236	48	
Centoni Giuseppe	„ Paolo Canciani 17	51	60	1240	48	
Peer Domenico	„ Cavour 12	51	60	1225	48	
Piltini Vincenzo	„ Daniele Manin 9	51	64	1310	48	
Colussi Angelo	„ Villalta 22	51	56	1130	49	
Molin-Pradel Sebastiano	„ Bartolini 8	50	60	1210	49	
Pesante Giacomo	„ Villalta 74	50	60	1195	50	
Cremese Giuseppe	„ Grazzano 18	50	60	1190	50	
Pravisani-Querincig Teresa	„ Erbe 2	51	60	1195	50	
Lucich Pietro	„ Grazzano 102	49	60	1170	51	
Variolo Nicolò	„ Poscolle 60	52	60	1165	51	
Gelmi-Lenisa Maria e Comp.	„ Cavour 5	—	60	1150	52	
Cucchini Angelo	„ Erasmo Valvason 5	52	60	1105	54	
Coccolo Giovanni	„ Francesco Mantica 17	57	60	1095	55	
Suburbio e frazioni.						
Colautti Giovanni	Chiavris	42	72	1700	42	
Paluzzano Luigi	Godia	38	60	1620	44	
Disnan Giovanni	Sub. Grazzano	48	64	1390	46	
Basandella Pietro	Cussignacco	49	80	1660	48	

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di 1ª qualità risulterebbe di cent. **42** il chilogramma.

Le inserzioni per *il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.07	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.5	3.04

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 6.45	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.31	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.39	M. 17.56	18.28
M.*22.25	22.53	M.*22.43	23.11

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.35	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.08	10.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.08
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.53	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.06	23.40	M.*21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 9.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 8.—	19.45	18.10	S. T. 19.6

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Le Cartoline Postali

splendido ricordo dell'Esposizione italiana in Torino. Sono in vendita presso i tabaccai, Cartolerie e Edicole per la rivendita di libri e giornali in tutte le principali Stazioni Ferroviarie. Prezzo della Cartolina Centesimi 5; della collezione completa (composta di 22 Cartoline) Una lira. Si avvisa che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.